



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 54/24 DEL 28.12.2006

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi del D.P.R. del 12.4.1996, della L.R. 18.1.1999, n. 1, art. 31, e successive modifiche e integrazioni relativa al progetto “Progetto forestazione Reg. CEE 1257/99 – Misura H – ex Reg. CEE 2080/92”. Proponente: Mulas Daniele.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che:

- il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999, n. 1 recante “Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale”, e successive modifiche e integrazioni, e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, ha concluso l'istruttoria della procedura di valutazione di impatto ambientale dell'intervento in oggetto “Progetto forestazione Reg. CEE 1257/99 – Misura H – ex Reg. CEE 2080/92”, presentata dal Sig. Mulas Daniele in data 1 dicembre 2004, completata in data 26 ottobre e 11 dicembre 2006, ascrivibile alle opere di cui all'Allegato A1, punto 1) lettera b) “iniziale forestazione con una superficie superiore ai 20 ha” e all'Allegato B, Art. 3, punto 1);
- il relativo procedimento è stato avviato con il deposito della prescritta documentazione presso gli Uffici interessati e con la pubblicazione del previsto comunicato in un quotidiano a diffusione nazionale e in uno a diffusione regionale. Successivamente alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- a seguito della Conferenza Istruttoria, convocata in data 9 febbraio 2005 dal SIVIA, cui hanno partecipato, oltre al proponente, i rappresentanti del Servizio territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale-CFVA di Nuoro, il Servizio della Protezione Civile, il Servizio Conservazione della Natura e degli Habitat, sono state richieste integrazioni documentali, inviate da ultimo, anche a seguito di solleciti del Servizio SAVI, in data 26 ottobre e 1 dicembre 2006.



L'Assessore riferisce che il progetto sottoposto alla valutazione di impatto ambientale concerne l'imboschimento di un terreno adibito a pascolo, in coerenza con il Regolamento CE 1257/99 ex 2080/92. La superficie catastale totale dei fondi in cui è previsto l'imboschimento è di 73,94,20 ha, ricadente nel comune censuario di Fonni.

Di questi, circa 15 ha sono coperti da un bosco rado di roverella, mentre la restante superficie (59 ha circa) è prevalentemente coperta da specie arbustive ed erbacee alto-montane e adibita al pascolo; di quest'ultima 36,20,00 ha saranno rimboschiti con essenze forestali autoctone con prevalenza di roverella e, in minor misura, agrifoglio, castagno e ciliegio. In prossimità degli impluvi, seppure in misura ridotta, sarà impiantato ontano nero.

Sono previste le lavorazioni preliminari di preparazione del terreno mediante l'apertura di buche di cm 100x100x80 da aprire meccanicamente mediante escavatore tipo "ragno".

Il sesto d'impianto è regolare, con distanze pari a m 3x3 nei settori a pendenza <25% (totale 1110 piante/ha) e pari a m. 3x3.5 in quelli a pendenza >25% (totale 960 piante/ha).

Complessivamente saranno messe a dimora circa 40.000 piantine provenienti dai vivai autorizzati e prossimi al sito di intervento.

Tra le opere sussidiarie sono previste:

- la posa in opera di recinzione perimetrale a maglia quadrata e pali in ferro zincato per una lunghezza complessiva di m 4.350;
- il riattamento della viabilità esistente per m 1.900 e l'apertura di una pista ex novo per complessivi 1.700 metri, con larghezza carreggiabile di 3 m e relative cunette di sgrondo e attraversamenti stradali;
- cure colturali e risarcimento delle fallanze nell'arco del primo quinquennio.

L'Assessore, evidenziato che il costo complessivo dell'intervento è stimato in € 200.000 (Regolamento CE 1257/99 ex 2080/92: imboschimento di terreni agricoli-Misura H), informa che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti-SAVI, ha concluso l'istruttoria con un parere positivo di compatibilità ambientale per l'opera proposta, a condizione che il Sig. Mulas Daniele, tenuto conto delle misure di mitigazione previste nel progetto e nello studio di impatto ambientale, rispetti le seguenti prescrizioni:



1. prima dell'inizio delle lavorazioni, dovrà essere effettuato un sopralluogo da parte di un esperto della vegetazione, al fine di individuare e segnalare con precisione tutti i punti e aree dove potranno essere realizzate le buche per il rimboschimento, tenendo conto delle successive prescrizioni;
2. dall'intervento dovranno essere esclusi i crinali, le aree rocciose, le aree con presenza di formazioni a ginepro nano e le aree a quota superiore ai 1400 m s.l.m.;
3. le lavorazioni dovranno essere eseguite evitando scrupolosamente l'asportazione e il danneggiamento di specie erbacee e/o arbustive rilevanti dal punto di vista vegetazionale, con particolare riferimento a quelle rare, endemiche, di interesse fitogeografico o protette ai sensi della Direttiva 92/43 CEE;
4. al fine di ottenere un migliore ripristino delle condizioni ambientali naturali danneggiate dalle attività di pascolo, incendio e disboscamento, gli individui arborei dovranno essere associati con individui arbustivi idonei al contesto ecologico locale;
5. la lavorazione meccanica del terreno dovrà essere eseguita esclusivamente con escavatore leggero tipo "ragno" munito di "rostro" e limitatamente all'apertura delle buche, allo scopo di limitare la rottura della copertura erbacea o arbustiva; è pertanto escluso l'uso della benna;
6. nella fase di apertura delle buche, dovrà essere evitato il rovesciamento degli orizzonti del suolo e dopo l'impianto il terreno dovrà essere sistemato con adeguata contropendenza a monte, al fine di evitare l'innescò di fenomeni erosivi;
7. l'apertura delle buche dovrà essere realizzata con disposizione casuale e tenendo conto della distribuzione della vegetazione attuale;
8. non dovranno essere introdotte specie forestali esotiche o non pertinenti con l'ambiente pedoclimatico; il materiale vegetale da impiantare dovrà essere di provenienza strettamente locale, con particolare riferimento all'area montana nella quale l'intervento si inserisce;
9. con cadenza periodica, come indicato negli elaborati progettuali, si dovrà provvedere alle più opportune cure colturali e al risarcimento delle fallanze;
10. relativamente al riattamento della viabilità esistente e all'apertura di nuova viabilità, dovranno essere scrupolosamente rispettate le prescrizioni indicate dal Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale con nota del 25/11/2002 (Prot. 14091 Pos. 4/2/23);



11. la posa in opera della recinzione e relativi pali di sostegno dovrà essere eseguita manualmente, all'interno di una fascia strettamente necessaria alla stesura della rete, evitando il danneggiamento e l'eliminazione di vegetazione;
12. durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto gli accorgimenti più opportuni di prelievo e trasferimento, in luogo idoneo, degli esemplari di specie animali che dovessero essere rinvenuti; le operazioni dovranno essere effettuate sotto il controllo di esperto naturalista e, nel caso di specie oggetto di tutela, del Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA competente per territorio.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di esprimere il giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto in esame a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni sopra descritte, sul rispetto delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Conservazione della Natura e degli Habitat e il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale-CFVA di Nuoro dell'Assessorato regionale della Difesa dell'Ambiente e l'ARPAS;
- di stabilire che i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (SAVI), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di valutazione di impatto ambientale.

Il competente Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru